



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 2 AGOSTO 2016

36.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente..... p. 3	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 25
Classificazione ad uso pubblico della strada vicinale di “Ca’ Corona” – Costituzione del Consorzio Stradale..... p. 3	Modifica composizione delle Commissioni Consiliari permanenti e nomina dei componenti..... p. 29
Approvazione dei bilanci consuntivi 2015 e del bilancio di previsione 2016 delle Amministrazioni del patrimonio del “Collegio Raffaello” e del “Legato Albani”..... p. 14	Presa d’atto recesso Comune di Tavoleto e adeguamento della convenzione di segreteria..... p. 30
Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultraventennale proprietà Industrie Pica S.p.A..... p. 24	

La seduta inizia alle ore 16,30

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	assente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	assente giustificato
SESTILI Piero	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	assente giustificato
CALCAGNINI Brunella	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
FORTI EMILIA	presente

Accertato che sono presenti n. 12 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Forti, Vetri e Scalbi.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo e Magrini Maura.

E' assente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Ci sono interventi in merito? Altrimenti passiamo alla votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Classificazione ad uso pubblico della strada vicinale di "Ca' Corona" – Costituzione del Consorzio Stradale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Classificazione ad uso pubblico della strada vicinale di "Ca' Corona" – Costituzione del Consorzio Stradale.

La illustra il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. In questa delibera parliamo della strada di Ca' Corona e della costituzione di un Consorzio, che è l'inizio di un percorso che è stato in qualche modo condiviso con molti frontisti delle strade vicinali e interpoderali, per arrivare alla costituzione di un Consorzio. Questi frontisti di questa strada hanno dato per prima l'adesione.

Io però in merito, siccome insieme agli uffici in questa pratica ha lavorato molto il Consigliere Rossi Nicola, lo chiamerei un attimo a relazionare un po' perché comunque lui l'ha seguita da vicino; io ho partecipato a molti incontri. La pratica è stata seguita con molti incontri, sono diversi mesi se non anni ormai che ci lavoriamo, da subito poco dopo l'inizio della legislatura, per realizzare un Consorzio Stradale che sia

unico comunale, perché all'inizio avevamo ragionato su un Consorzio per ogni strada ma, visto l'onere che poi i frontisti dovrebbero sostenere per appunto il mantenimento del Consorzio, l'organizzazione stessa del Consorzio e quant'altro, visto anche gli incontri che abbiamo fatto con il Consorzio di Bonifica che ci ha dato un supporto anche tecnico per capire come era opportuno organizzarlo.

Questo Consorzio quindi potrebbe avere l'adesione di altre strade, un Consorzio volontario; chiaramente ci sono delle adesioni, in pratica con una percentuale di frontisti ci può essere l'adesione al Consorzio; per invece disdire l'adesione al Consorzio servono mi pare due terzi dei frontisti.

In pratica noi pensiamo che sia un aspetto molto importante perché, attraverso questo Consorzio, chiaramente si possono realizzare dei progetti per la manutenzione straordinaria e ordinaria delle strade, aderendo anche a eventuali bandi regionali che potessero essere pubblicati o emanati.

Di fatto sicuramente ci sono delle risorse regionali che andranno in questa direzione, ma saranno dedicati soprattutto a quelle aree che realizzeranno il patto agroambientale d'area. Queste sono notizie che abbiamo appreso negli ultimi periodi, quindi tutte le risorse regionali che verranno messe a disposizione probabilmente andranno in queste aree quindi, e da qui nasce anche l'esigenza - e questo lo dico in anteprima - di realizzare il patto agroambientale d'area che è un'azione che ha la Regione ha previsto nel piano di sviluppo rurale, ma che comprende tutta una serie di azioni e quindi tutte le aziende, i privati, le Amministrazioni, e quindi i Comuni e altri Enti che sono dentro a questo patto, hanno delle priorità ed hanno quindi delle risorse dedicate, soprattutto hanno una percentuale più alta nei finanziamenti, nei cofinanziamenti, delle priorità e se quindi

sono privilegiati rispetto a quelli delle altre aree.

Per entrare nei dettagli, visto che ci ha lavorato di più Nicola Rossi, gli chiederei un supporto al mio intervento per dire nello specifico qual è l'oggetto che andiamo a deliberare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. Nello specifico si è pensato di creare un istituto che possa agevolare la manutenzione di quelle strade all'interno del Comune che hanno un'importanza rilevante, ma che non sono strade comunali.

La legge già dal 1905 prevedeva l'istituzione di questi Consorzi pubblico-privato che consentissero una gestione di queste strade, che comunque devono avere la caratteristica di uso pubblico, cioè devono essere strade che comunque hanno una viabilità importante, collegano magari strade già pubbliche e quindi hanno doppia uscita, eccetera.

Il Consorzio è stato ideato come Consorzio Unico per economia di costi; poteva essere istituito anche un singolo Consorzio per ogni strada vicinale però, siccome il Consorzio implica anche un Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti, eccetera, farne uno per ogni strada comunale poteva essere impegnativo.

Il Comune si è preso l'onere e la briga di cercare di organizzare questa cosa. Si è pensato di portare la sede del Consorzio all'interno della sede comunale, di dargli una figura giuridica e anche fiscale.

Come funziona il Consorzio? Il Consorzio funzionerà con un Consiglio di Amministrazione, nello Statuto è già stabilito quanti Consiglieri sono, mi sembra da un minimo di 3 a 7, adesso io lo Statuto non lo ricordo bene, ma comunque lo Statuto che oggi ci troviamo

ad approvare ha definito il numero del Consiglio di Amministrazione; ogni strada però verrà gestita come cantiere a sé, non è che il Consiglio di Amministrazione delibererà interventi di straordinaria manutenzione in linea generale, cioè sono gli utilizzatori della strada che devono promuovere gli interventi che ritengono di fare, porteranno in CdA l'approvazione con i vari computi e capitolati, il Consorzio si farà carico della gestione ordinaria e straordinaria, e quindi ogni strada avrà la sua contabilità, avrà la sua gestione. Quindi una strada di Canavaccio non avrà alcuna interferenza con una strada di Pallino. E questa era la prima soluzione che ci è sembrata la più idonea per non creare rivalità, commistioni o anche confusioni nella gestione.

Ogni strada promuove i tipi di intervento che riterrà opportuno di fare dall'ordinaria manutenzione, e quindi lo sfalcio dell'erba, la pulizia delle cunette, lo sgombero neve.

Ogni strada, per entrare nel Consorzio, dovrà avere preventivamente definito una tabella in cui vengono stabilite le quote millesimali di ogni singolo utente e quindi, in base alle quote millesimali di ogni singolo utente, verrà rifatto il calcolo per la ripartizione dei costi.

Altre questioni, proprio per sintetizzare, il Consorzio Stradale avrà un privilegio per l'accesso ai contributi pubblici, ai fondi europei, e quindi ci è sembrata una soluzione idonea quella di creare un istituto che possa anche seguire le opportunità che mano in mano si presentano. Adesso dovevano già essere usciti, ma sembra che escano a fine anno, i bandi europei per le straordinarie manutenzioni di questo tipo di strade. Il Consorzio qui si dovrà far carico di organizzare, sensibilizzare e informare i singoli utenti per vedere se poi hanno la volontà di creare e preparare dei progetti

che possano servire poi per le richieste di ammissione al bando.

Altre caratteristiche operative specifiche sono tutte stabilite nello Statuto. Adesso non ve le vado ad elencare perché magari andiamo ad occupare tempo che dovrà essere impiegato dai singoli fruitori delle strade che intendono entrare, quindi già da oggi e con i tempi necessari per l'esposizione, per quindi arrivare alla fine dell'approvazione della delibera, ci sarà già uno Statuto effettivo, dove ogni singolo utente potrà valutare se è conforme alle proprie esigenze, e quindi entrare nella strada.

Altre caratteristiche adesso importanti non me ne vengono in mente.

Per costituire il Consorzio Stradale comunque è necessario che almeno un terzo delle quote totali deliberanti sia d'accordo, e quindi costringono anche ad entrare nel Consorzio tutte le parti che comunque devono provvedere al mantenimento della strada.

Una caratteristica che mi sento di dire a livello pratico è che nelle simulazioni che sono state fatte nell'individuazione delle quote millesimali, abbiamo visto che in queste strade, compatibilmente con le previsioni di spesa per un'ordinaria manutenzione, se partecipano tutti gli utilizzatori, le quote si riducono a cifre veramente minimali.

Il Sindaco prima ha citato il Consorzio di Bonifica che ci ha dato una mano a capire certi meccanismi, e una considerazione anche un po' simpatica che veniva fatta è che, dove sono stati costituiti questi Consorzi, e nelle Marche ce ne sono pochi, nella Provincia forse il Comune di Urbino è il primo che riesce a farlo, dove funzionano questi Consorzi, a volte si fa il paragone che magari nelle strade bianche o nelle strade dissestate costa di più a fine anno lavare la macchina o fare la riparazione, piuttosto che pagare la quota di manutenzione della

strada. Questo è per dare un esempio pratico che comunque noi abbiamo fatto delle simulazioni su alcune strade che già ci hanno chiesto di entrare. Oggi dichiareremo la pubblica utilità solo sulla strada di Ca' Corona, però ci sono già altre strade che ci hanno chiesto di entrare, e abbiamo fatto delle simulazioni dove per l'ordinaria manutenzione mediamente con 200-300 euro all'anno si riesce a sostenere la quota di pagamento per i lavori.

Il Consorzio poi avrà un suo costo di gestione che, fra Presidente, Consiglio di Amministrazione, eccetera, attorno ai 10.000 euro all'anno potrebbe essere stimato compreso la contabilità, la gestione. Se questo costo viene ripartito, noi solo con le strade che abbiamo adesso dovremmo avere più di 100 utilizzatori, si tratta di una gestione a costi di 10, 15, 20 euro a testa per la gestione del Consorzio, e la quota che dicevo prima per la gestione delle strade.

Altro adesso non mi viene in mente in particolare. Se ci sono domande io sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Constatato che comunque questa è un'operazione non facile, nel senso che comunque dovrà essere seguita da una serie di comunicazioni ai residenti di queste strade per fargli capire quale sia la finalità, e mi auguro che il semplice fatto che un terzo di quelli che abitano in quelle strade obblighano in un certo senso a partecipare eventualmente anche nei confronti del loro diniego ad una riparazione della loro strada e non debba mettere i bastoni tra le ruote.

Noi in Commissione, da come mi hanno detto, abbiamo partecipato attivamente a fare in modo che questa cosa venisse portata avanti. Quello che mi

preoccupa è il fatto che sappiamo benissimo che oggi la gente pensa che sia tutto dovuto; di conseguenza pensa che sia comunque il Comune a dover fare queste cose. Dunque mi auguro che il procedimento e l'informazione nei confronti di quelli che dovranno partecipare alle spese per il mantenimento della strada sia abbastanza sufficiente. Poi dopo, se si potesse abbassare il costo della gestione di tutto questo Ente, sinceramente non so se il Presidente debba per forza avere comunque un gettone di presenza o possa essere dato a capo ad un Dirigente del Comune, onde evitare che ciò venisse a gravare eventualmente di nuovo su quella situazione che pocanzi ho detto, che già debbono mettere dei soldi di loro per mantenere la strada. Se poi devono mantenere di loro anche l'Ente e tutte le spese, sinceramente lo vedo un po' così. Mi auguro che la Presidenza di questo Ente possa essere designata a un dipendente del Comune, che già magari è stipendiato. Comunque la finalità c'è.

Un'altra cosa che voglio chiederti, Nicola, è la progettazione. Ho capito bene? Sono i residenti che devono formulare un progetto per andare a ricercare le risorse? Questo voglio capire, perché mi sembrava di aver capito questo.

Poi non so, non c'era la nomina dell'Assessore prima della delibera o meno? Faccio anche un'altra domanda.

*(Entra il Consigliere Calcagnini:
presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Le comunicazioni del Sindaco sono all'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi si aspettava l'ordine così come indicato. Ovvero è che, se il Consiglio è d'accordo, terminato questo punto ritengo anch'io corretto, ma si rispettava l'ordine del giorno, quindi magari terminato questo punto all'ordine del giorno, questa delibera, poi il Sindaco farà la comunicazione.

Sulla delibera non ho interventi prenotati. Non se se il dibattito si è esaurito qui e se qualcuno vuole rispondere alle richieste avanzate dal Consigliere. Consigliere Magnanelli prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Volevamo dei chiarimenti anche noi come gruppo CUT perché abbiamo delle perplessità, anche se il fine l'abbiamo capito e possiamo essere anche d'accordo, però mancano un po' di cose consegnate, un po' di documenti consegnati ai Consigliere. Chiedo se è stata fatta una mappatura di tutte le strade vicinali e del numero dei frontisti visto che, come diceva, sono necessario due terzi dei frontisti per l'istituzione di questo Consorzio; quanto costa essere il gestore di questo Consorzio, però forse avevi già risposto, magari me lo ridici che sono dovuto uscire un attimo e magari non ho sentito; quanti soldi sono stati stanziati a bilancio; quanto è costato fino ad ora il piano che si è fatto e delle perizie di cui parlava il collega Rossi.

Comunque rilevo una cosa abbastanza ambigua, visto che il Sindaco e l'Assessore fanno parlare un Consigliere, l'altra volta era per lo meno arrivato più preparato, quindi poteva essere anche questa volta. Comunque sono queste domande da riferire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Io ho prenotato il Sindaco. Non so se altri Consiglieri vogliono intervenire nel dibattito. Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Io non ho avuto molto modo di approfondire questa cosa però, a parte che il riferimento al Consorzio di Bonifica che vi ha aiutato a farla, non è un egregio riferimento, perché il Consorzio di Bonifica ha già diverse denunce al TAR per come viene gestito e per la situazione che sta creando sui territori, però effettivamente il Consorzio

di Bonifica non è un Ente comunale, quindi questo sarebbe un Ente comunale, può non andare incontro alle difficoltà e alle modalità del Consorzio di Bonifica.

Però va un po' contro corrente anche rispetto alla semplificazione delle Amministrazioni perché questo è praticamente, se ho capito bene, poi mi correggete se sbaglio, è un Consorzio che mette insieme obbligatoriamente, in un certo senso consorzia automaticamente le strade vicinale. Se è un Consorzio di tutto il territorio...

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Allora spiegatevi bene perché non ho capito. L'intervento lo faccio dopo che ho capito. Scusate.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Ho inteso male allora, perché è un Consorzio di tutto il territorio del Comune di Urbino, delle strade vicinali?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Concludiamo con le domande e con gli interventi, poi nelle repliche finali vedremo di rispondere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti, prego.

*(Entra il Consigliere Sestili:
presenti n. 14)*

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. La mia era solo una considerazione relativamente al fatto che questo è un provvedimento credo importante perché sono talmente tante le strade vicinali interpoderali nel nostro territorio che sicuramente questa prima pratica che va in quella direzione di dare la possibilità poi a tutti i proprietari che hanno delle abitazioni e quindi dei terreni in quelle strade, apre un po' un varco importante proprio perché si darà modo

anche in altre situazioni di seguire questo iter e questa pratica.

Ripeto, questo è molto importante perché, come dicevo, sono talmente tante le realtà che vengono coinvolte nel nostro territorio, e quindi sicuramente si andrà verso quel tipo di manutenzione e quindi anche attenzione, e quindi la possibilità di andare a intercettare dei contributi per fare in modo che queste strade vengano mantenute nel modo opportuno, perché sappiamo benissimo qual è la difficoltà da parte dell'Amministrazione di andare a mantenere la grande vastità di strade, sia bianche che asfaltate, quindi per tutto quello che riguarda la manutenzione, e quindi credo che sia una delibera che va accolta positivamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. adesso avrei il Sindaco e Rossi. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Evidentemente non è che si è capito bene o si capiva dal Consigliere Forti, che affermava che è un Consorzio. Non è un Consorzio obbligatorio, è un Consorzio volontario. Quindi le strade possono aderire volontariamente, però ci torno dopo.

Il costo dei Consigli, diceva il Consigliere Fedrigucci. Non credo che siano previsti compensi per il Consiglio di Amministrazione, a meno che lo stabiliscano i soci, perché poi i soci sono chiaramente sovrani, in assemblea possono decidere quello che vogliono; i costi a cui si riferiva eventualmente Nicola erano quelli di gestione ordinaria: chiaramente c'è un Consiglio dei Revisori, c'è una Partita IVA, ci sono dei costi oggettivi, e questo è stato uno dei motivi per cui, siccome come dicevo si sta lavorando da molto tempo dietro a questo progetto, perché succede che normalmente queste strade, che sono di uso pubblico fra l'altro, cioè sono strade interpoderali ma ad uso pubblico, dove il

Comune qualche volta fa dei servizi estemporanei, tipo la sistemazione delle cunette con le proprie macchine, ma dove i proprietari normalmente, i frontisti, non mi mettono mai d'accordo sul come fare gli interventi, perché alla fine viene fuori che ci sono trenta frontisti, dieci non pagano e alla fine gli altri sono costretti ad intervenire a spese loro. Questa è una cosa che non succede in un caso. Succede nel 99% dei casi.

E allora abbiamo iniziato a lavorare dietro a questo Consorzio perché di strade interpoderali vicinali ce ne sono moltissime e molte hanno questi problemi.

Magnanelli diceva che è stata fatta la mappatura. Noi abbiamo incontrato centinaia di persone con delle assemblee prima delle singole strade, poi dei gruppi di strade che volevano partecipare; abbiamo invitato tutte le strade che potevano essere interessate dal Consorzio; è stato fatto un lavoro enorme. Prima diceva lei perché lo illustra il Consigliere Rossi? Perché questo lavoro gratuito che ha fatto il Consigliere Rossi, che poteva non essere fatto perché nessuno gliel'ha commissionato professionalmente, l'ha fatto perché conosce bene il territorio come lo conosco io e, parlando con gli altri Comuni del territorio, noi siamo i primi a ragionare su questo tipo di intervento, e sia l'Unione Montana nostra di Urbina che ci ha chiesto di dargli il progetto, perché siamo arrivati a questo Statuto, è stato un lavoro importante con l'ausilio del nostro Segretario, messo con il Consorzio di Bonifica siamo andati a capire cosa c'era nelle altre, siccome è il Consorzio Unico Regionale, per capire cosa succedeva negli altri territori e, a quello ci risulta, nella nostra Provincia non esiste un'altra iniziativa, anche se tutti stanno pensando di farlo. Ma è stato un lavoro di un anno, perché far aderire i frontisti a questo Consorzio non è così semplice. Non è così semplice perché le domande, i dubbi e le perplessità sono

tantissime, ma questo imput a noi ce l'ha dato il fatto che si i singoli frontisti non riusciranno mai ad aderire ai fondi regionali. Sul piano di sviluppo rurale c'è un bando aperto per le strade interpoderali e vicinali, dove ci sono mi pare 7 milioni di euro, erano 20 milioni, sono stati ridotti a sette, chiaramente nella rimodulazione, però che possono essere rimpinguati, e ragionevolmente, se pensiamo a tutto il territorio regionale, l'ho detto prima, chiaramente diventano poche risorse. Ma se noi riuscissimo, successivamente a questo intervento e ne stiamo parlando già con Isola del Piano, con altri Comuni, per fare un patto agroambientale d'area, dove abbiamo saputo che si concentreranno le risorse, siccome i patti agroambientali probabilmente sono due o tre nelle Marche, e noi potremmo essere uno di questi se ci lavoriamo, anche qui c'è da fare un lavoro enorme, ma tutti i territori che verranno interessati - e questa ne è la prova - questi Consorzi o comunque anche le singole aziende o singoli proprietari, ma se voi pensate che un'azienda o un privato dovrebbe fare la domanda per magari reperire le risorse dalla Regione e caricarle tutte a carico suo, perché poi devi rendicontarle, magari fai un lavoro di 50.000 euro, devi prendere il contributo a nome tuo per tutti gli altri, e quindi chiaramente troveremo pochissime situazioni che andranno a fare richiesta.

Se invece la richiesta la fa il Consorzio, quindi tutti i frontisti partecipano, il soggetto giuridico che è il Consorzio va a fare la richiesta di quell'intervento con un progetto ben preciso e mirato per la manutenzione straordinaria.

Chiaramente questi sono fondi regionali dedicati al piano di sviluppo rurale. Possono aderire quindi le strade dove sono presenti attività agricole o attività comunque collegate all'agricoltura, agriturismi, attività di commercializzazione. Diciamo che i

frontisti ne possono beneficiare in quanto partecipanti al Consorzio, e quindi partecipanti come frontisti, come condomino della strada.

Diciamo che il fatto che l'ha illustrato il Consigliere Rossi, io conosco bene l'argomento, mi sembrava doveroso che, dopo tutto lo sforzo che è stato fatto con decine e decine credo di riunioni, che ha portato allo sviluppo di questo, con l'adesione da parte della strada di Ca' Corona a questo Consorzio, a cui da domani tutte le strade che vogliono volontariamente partecipare al Consorzio lo possono fare. E' un scelta che avviene però con un numero, una percentuale di aderenti, perché nel momento in cui c'è un terzo delle persone che vogliono aderire al Consorzio, tutti sono obbligati ad aderire. Non è una situazione semplicissima, ma non è neanche giusto che qualcuno, siccome non vuole intervenire, che a me non mi frega, siccome sa che gli altri intervengono, allora io me ne sto buono, non faccio niente, e poi chi volesse avere l'adesione della quota, deve fare una causa in Tribunale. Io conosco situazioni che sono decenni Adesso in una strada specifica c'è stata una sentenza che ha obbligato i millesimi a partecipare, ma è stata una storia di credo quindici anni.

E' chiaro che l'Amministrazione credo che sia opportuno che sia intervenuta in questa situazione, e questa delibera di oggi va nella direzione di creare questo Consorzio, di creare un'opportunità importante da molti punti di vista, sia dal punto di vista dell'organizzazione degli interventi, della possibile adesione a progetti, e qui parliamo di piano di sviluppo rurale, ma spesso e volentieri ci sono i fondi per esempio per le calamità, dove le singole strade possono progettare il rifacimento e avere le risorse dai fondi nazionali o quant'altro.

Quindi si rende assolutamente necessario, e questa delibera che noi

stiamo facendo probabilmente altre Istituzioni e altre entità chiederanno che gli diamo una mano per poterla fare, perché il lavoro che è stato fatto è veramente un lavoro importante, sia da noi come amministratori, ma anche dagli uffici.

Il Consigliere Forti diceva chiaramente che il Consorzio di Bonifica ha molte denunce. Di denunce ne possiamo fare tantissime. Bisogna vedere i risultati poi della denuncia. Io sono d'accordo che quello è un Consorzio a cui noi ci siamo riferiti per avere delle notizie, non c'è nessun riferimento tra questo Consorzio e il Consorzio di Bonifica, però è chiaro che comunque come soggetto che lavora sul territorio è stato un riferimento, tant'è che anche loro chiaramente nei loro interventi possono aderire, stanno aderendo e stanno attingendo dal piano di sviluppo rurale con dei progetti per la sistemazione del territorio. Che poi sia discutibile o meno la gestione, questa è tutta una cosa su cui possiamo disquisire a lungo, però di fatto la Regione Marche ha ricostituito il Consorzio Unico Regionale, e chiaramente sta operando devo dire nel male anche abbastanza bene, nel senso che possiamo fare tutte le critiche, però attualmente gli interventi il Consorzio di Bonifica li sta facendo, è vero che prende le risorse dalle aziende agricole, perché chi ha i terreni deve pagare il Consorzio di Bonifica, però tutti gli interventi che noi abbiamo richiesto per esempio come Amministrazione Comunale di Urbino, che avevamo una situazione degradata al massimo, sono stati quasi tutti fatti, quasi tutti realizzati.

Quindi credo, non da ultimo, la strada che va da Ca' Girone fino all'imbocco della Strada Provinciale Feltresca, in questi giorni è stata asfaltata dal Consorzio di Bonifica. Adesso vi faccio solo degli esempi perché comunque è vero che sono degli oneri, però è vero anche....

E quindi per chiudere, il Consorzio non è assolutamente obbligatorio, e questi signori che l'hanno costituito come primo soggetto, come prima strada, come primo condominio, chiamiamolo così impropriamente, possono tranquillamente disdirlo e anche annullare la propria adesione.

C'è stato devo dire grosso entusiasmo per il lavoro che è stato fatto, chiaramente non è semplice poi mettere d'accordo le persone, però se riusciamo a dare un buon esempio di buona gestione, poi non è che il Comune lo gestisce, ma sarà chiaramente il Consiglio di Amministrazione, che sono gli stessi condomini, e quindi poi decideranno il meglio da farsi.

PRESIDENTE. Io ho di nuovo prenotato il Consigliere Forti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito, però il dibattito in Consiglio è strutturato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ma dopo lei fa l'intervento e si richiede di nuovo una replica. Per quello io, nell'organizzare i lavori, chiedo di non fare domande dirette, o magari di farne una somma, ma non una e poi chiedere risposta.

EMILIA FORTI. Ho capito meglio. Permangono secondo me dei dubbi comunque. La legge permette comunque ai singoli utenti di una strada di consorzarsi e, una volta consorziati, di accedere ai finanziamenti. Tra l'altro le singole strade che si consorziano non sono soggette alla stessa identica, complicata e onerosa burocrazia a cui sarà soggetto il Comune.

Ho anche dei dubbi sul fatto che possa costare solo 10.000 euro sostenere tutta questa macchina amministrativa,

perché già costerà 5.000-6.000 euro solo il Revisore dei Conti, ma poi è una macchina amministrativa che ha i bilanci consuntivi, preventivi di bilancio, tutta una serie di cose, quindi sembra una cifra un po' troppo irrisoria, che comunque deve essere divisa tra i consorziati.

Ho capito anche il discorso del Sindaco, che dice che c'è stato tutto un lavoro perché comunque in queste strade vicinali c'è sempre qualcuno che vuole pagare, qualcuno che non vuole pagare, qualcuno che la strada non la vuole mettere a posto; comunque anche in una macchina comunale che organizza un Consorzio Unico questo discorso c'è: se sono in grado di aderire al Consorzio Unico del Comune, sono in grado di consorzarsi anche tra di loro, e la possibilità di consorzarsi tra di loro permetterebbe al Comune di non spendere le cifre che serviranno per mantenerla questa macchina comunale, questa macchina amministrativa. Su questo permangono dei dubbi, cioè non era forse meglio perseguire la strada dell'informativa verso i cittadini, del sostegno ai cittadini nel consorzarsi tra di loro, nel sostenerli nel presentare poi le richieste di finanziamento che comunque ci sono, ed evitare al Comune di avere un Consorzio che sarà una spesa. Cioè a bilancio è già stato preventivato, è già stato messo a bilancio, c'è un preventivo di bilancio? A cosa vengono sottratti questi soldi?

Non ci convince completamente. Forse era meglio vedere se si era in grado di consorzare le singole strade, come in questo caso, come nella delibera che stiamo votando, e poi capire se è funzionale alla città un unico Consorzio, perché l'altra domanda è: ma se poi non ci sono sufficienti adesioni, sufficienti strade che si consorziano, per cui le spese amministrative vengono suddivise tra più persone ma sono suddivise tra pochi, come si fa?

Quindi io mantengo dei dubbi. Se non completamente sfavorevole, non mi sento di essere favorevole. Non lo so. Adesso ascolterò le risposte e poi magari decido.

PRESIDENTE. Adesso ho di nuovo la prenotazione del Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Però cerchiamo davvero di darci una regolata. Anche il Consigliere Fedrigucci, lei prima ha fatto l'intervento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ok, dichiarazione di voto. Allora facciamo rispondere alle domande. Consigliere Rossi, prego.

NICOLA ROSSI. A bilancio non è stato messo niente perché fino ad oggi questa procedura non è costata nulla. Il Consorzio si autofinanzia, quindi tranne che per la quota della quale il Comune dovrà adempiere in quanto anche lui consorziato, essendo Consorzio Unico, il Comune non ha costi da mettere a bilancio. E' un Consorzio volontario, quindi tutte le spese e tutti i costi saranno gestiti dagli utilizzatori della strada. Saranno loro, non a fare i progetti, ma a promuovere le iniziative, quindi non devono fare i progetti per rispondere al Consigliere Fedrigucci, che prima aveva paventato questa ipotesi.

Qui semplicemente gli utilizzatori della strada decidono quali lavoro fare; se ci sono dei bandi a cui accedere, decidono se investire il Consorzio per la progettualità che poi viene ricompresa nel costo a bando, e quindi sotto questo aspetto non è un costo che il Comune deve sostenere per un Ente qualunque che ha in capo e che deve adempiere a delle formalità e a delle azioni.

Per quel che riguarda il costo di gestione del Consorzio, che è il costo di una contabilità, è il costo di un Consiglio di Amministrazione che poi deciderà lui stesso se dare emolumenti a tizio, a caio, se spendere, quindi questo è ancora tutto da vedere.

Per rispondere alla Consigliera Forti, io le posso dire, come già le ho detto prima, che ci sono già più di 100 persone che hanno già sottoscritto l'adesione al Consorzio. Di queste 100 persone, le prime venti circa sono quelle che oggi compongono gli utilizzatori della strada di Ca' Corona, dove noi in questa prima fase abbiamo la richiesta di adesione, abbiamo mediamente il 70-80% degli utilizzatori che hanno firmato. Quindi pur la legge consentendo di costituire il Consorzio con almeno il terzo delle quote, naturalmente per cercare di creare un percorso più agevole e condiviso, il Comune sta cercando di fare informazione, perché la stiamo facendo a volte anche casa per casa, cercando di inserire quelle strade dove vediamo che a larga maggioranza sono disponibili, e io devo anche dire che fino ad oggi le strade - tre hanno già firmato, altre due sono intenzionate - già tutte ci danno un'adesione abbondantemente sopra il 50%. Questo significa che l'utilizzo di questo istituto è ben compreso e abbiamo già più di 100 persone che hanno sottoscritto e firmato l'adesione al Consorzio.

Con prossima delibera occorrerà dichiarare la pubblica utilità della strada, ci saranno altre procedure, e quindi mano in mano il Consorzio verrà allargato. Oggi noi costituiamo il Consorzio, però non è che da domani mattina il Consorzio inizia a spendere. Adesso a parte che c'è un periodo di esposizione della delibera dove potranno essere fatte osservazioni, eccetera, però poi il Consorzio verrà istituito quando l'Agenzia delle Entrate attribuirà su nostra richiesta la Partita IVA, e quindi ancora siamo in una fase

dove comunque in Commissione Lavori Pubblici questo argomento è andato, è stato spiegato bene, è stato concordato, quindi non è che oggi ci presentiamo a costituire il Consorzio così. C'è stato anche un percorso in Commissione che ha dato un esito favorevole. Poi oggi vedremo poi con il voto.

Quindi mi pare di avere risposto in maniera integrativa a quello che il Sindaco ha bene esposto, quindi non abbiamo sostenuto alcun costo fino ad oggi, non è costato nulla; abbiamo delle adesioni che fanno ipotizzare costi molto limitati. Ho detto prima, potrebbero essere i 10, i 15, i 20 euro a persona per la gestione del Consorzio. I lavori, in funzione di quello che uno decide di fare in maniera volontario, poi vanno a incidere sulla quota. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Do la parola al Sindaco e poi apro per le dichiarazioni di voto. Prego.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io non avevo niente, ha risposto il Consigliere Rossi alle domande della Consigliera Forti anche se in due battute, nel senso in due tempi, però ritengo che, come è stato detto l'altra volta in Commissione, perché mi risulta che in qualche modo c'è stata un'adesione anche abbastanza unitaria sul fatto che questa è un'azione importante e credo che sia assolutamente doveroso che il Comune si occupi di questo argomento, perché in passato, come abbiamo vissuto, se ne è occupato spesso i privati, i singoli tecnici che hanno fatto progetti per quella o per quell'altra strada, e magari con anche un metodo e una metodologia che qualche dubbio lo faceva trasparire.

Quindi io ritengo che un Consorzio pubblico volontario, gestito dal Consorzio stesso e dai privati, ma con un controllo dell'Amministrazione, credo che sia assolutamente opportuno. Voglio ricordare che comunque il Comune ha

l'obbligo di compartecipare al mantenimento delle spese di queste strade, quindi questo Consorzio, se raggiunge gli obiettivi e le finalità, quindi persegue le finalità che si pone, credo che vada anche nella direzione di risparmiare risorse comunali, perché oggi noi comunque siamo chiamati quasi sempre ad intervenire su queste strade. Se riuscissimo a portare avanti dei progetti che potessero auto finanziare con risorse esterne queste strade, noi avremmo un alleggerimento dei costi e dell'impegno da parte dell'Amministrazione.

Quindi credo che questo sia stato, come ho detto prima, lo ripeto perché è una cosa importante, da Pietrarubbia fino a Urbania e Sant'Angelo in Vado, ci è stato chiesto di aiutarli a costituire questo Consorzio, perché il lavoro che è stato fatto, quando prima Nicola parlava di più di 100 adesioni, capite bene che non è semplici. Io ho partecipato a due o tre riunioni, una anche qui mi pare in questa sala, dove c'era tantissima partecipazione perché chiaramente è un tema molto sentito. Quindi credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione andare avanti in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per dichiarazione di voto al Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Noi, come diceva precedentemente anche il Consigliere Rossi, abbiamo partecipato con i nostri rappresentanti in Commissione. Voteremo favorevole a questa delibera per alcuni aspetti che emergono, che comunque innesca secondo noi nell'opinione pubblica e nella cittadinanza anche un senso di appartenenza sostanzialmente, che precedentemente in parte magari era più di essere sudditi nei confronti di quello che doveva per forza fare il Comune. Dunque questo è già un aspetto che secondo me è positivo anche in

SEDUTA N. 36 DEL 2 AGOSTO 2016

prospettiva che un cittadino ritorna ad avere questo senso di appartenenza, di quello che comunque a volte con un piccolo sforzo spetta a lui e non spetta al Comune.

Poi dopo ci sono alcuni modelli, soprattutto nel senese, dove anche lì è diventato poi un soggetto di culto: le strade bianche a Siena erano alla deriva, hanno cominciato a fare dei progetti e negli anni le hanno tutelate e oggi ci sono degli eventi addirittura sportivi che portano anche degli introiti per quei territori.

Dunque noi voteremo a favore a questa delibera, sapendo che all'inizio ci sono sicuramente da apportare delle modifiche in corso d'opera e che, come dicevo prima, l'Amministrazione dovrà caricarsi di un'ampia serie di iniziative per informare bene la cittadinanza e distogliere un po' quelli che possono essere gli attriti degli abitanti.

Mi diceva adesso il collega Sestili che nello Statuto, all'articolo 8, lettera C), sarebbe da togliere una frase dove tra parentesi c'è scritto "chissà se è meglio fare un'aliquota unica, sentire il Sindaco", che è una cosa che secondo noi...

PRESIDENTE. Scusate, però siamo in fase di dichiarazione di voto.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Sì, ok. Io intanto la anticipo.

PRESIDENTE. Ho capito, ma praticamente si presenta un emendamento che riapre il dibattito.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Comunque noi intanto su questo punto, però diceva il Presidente che, se si vota, poi dopo eventualmente va presentato un emendamento giustamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Segnaliamo che al punto...

PRESIDENTE. Io non è che dico che non potete segnalare. E' chiuso il dibattito. Proponete una modifica.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Come le dicevo, intanto lo segnaliamo. Se tu guardi lo Statuto all'articolo 8, lettera C), c'è quella voce tra parentesi che secondo noi sarebbe utile toglierla. Comunque il nostro voto rimane favorevole a prescindere.

PRESIDENTE. Scusatemi, ma io non capisco se è un emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non ho capito.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lo so che non può essere, ma mi continua a dire "proponiamo di".

Vabbè, non ha molto senso. A questo punto si è concluso il dibattito.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io le avevo aperte prima le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Le risposte sono state un po' vaghe dicendo "se si verifica questo, se si verifica quest'altro", però si devono verificare e quindi io su questo ordine del giorno penso di astenermi. Questa è la mia dichiarazione di voto.

Ho un'altra domanda magari che si può rispondere anche fuori dai microfoni, perché nell'intervento del Consigliere Sirotti ha detto sia strade vicinali e interpoderali, forse non sapendo che si parla di strade vicinali di interesse

pubblico e non di strade interpoderali, però non so se è stato un lapsus che ha sbagliato o non ho capito, però sono due strade diverse.

Comunque penso che le risposte siano un po' vaghe, quindi i miei dubbi persistono e io mi asterrò per questo.

Sono d'accordo con il Consigliere Fedrigucci di fare un'informazione dettagliata alla cittadinanza, visto che è chiamata in causa. Grazie.

PRESIDENTE. Nel frattempo mi sono chiarita con il Segretario, quindi quello proposto dal Consigliere Fedrigucci, che non è un emendamento ma è una correzione da fare al testo, togliendo quello che è un refuso dalla trascrizione.

Io non ho altre dichiarazioni di voto richieste. Quindi pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 2 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 2 astenuti

Approvazione dei bilanci consuntivi 2015 e del bilancio di previsione 2016 delle Amministrazioni del patrimonio del "Collegio Raffaello" e del "Legato Albani".

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Faccio in anticipo, come richiesto anche dai Consiglieri, le comunicazioni riguardo alla nomina

dell'Assessore. Chiaramente le facevo alla fine perché erano così come il Presidente ha nell'ordine del giorno, però comunico che nella giornata di lunedì è stato nominato il nuovo Assessore al bilancio e programmazione, Magrini Maura, che è seduta al nostro fianco. E' una scelta che è scaturita da un motivo tecnico e anche di condivisione di un programma che abbiamo discusso insieme quindi con tutta la maggioranza e con appunto l'Assessore nominato. Voglio solo augurare il buon lavoro e se vuole intervenire per quello che vuole dire.

PRESIDENTE. Prego Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Saluto tutti, mi ha già presentato il Sindaco. Ringrazio per la fiducia che mi hanno accordato. Non mi resta che lavorare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Gli auguri di buon lavoro dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione dei bilanci consuntivi 2015 e del bilancio di previsione 2016 delle Amministrazioni del patrimonio del "Collegio Raffaello" e del "Legato Albani".

Relaziona il Presidente del Legato Albani. Ringrazio per la presenza anche gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione del Legato e la Segretaria che vedo presente insieme a Brunella Zolfi. Prego.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. Io sono a illustrare il bilancio consuntivo 2015 e il preventivo 2016. Sono Presidente dal 1° marzo 2016, quindi per quel che riguarda il 2015, anche se il bilancio è abbastanza semplice...

Il bilancio di dell'Amministrazione Albani si divide in due aspetti: quello del Collegio Raffaello, che però già dal 2010, con l'acquisizione della Partita IVA, e quindi di una contabilità più uniforme del Legato Albani, diventa un conto di tesoreria più che altro obbligatorio, in quanto entrate e uscite devono essere tracciate su un conto corrente, e quindi sia il bilancio consuntivo che preventivo 2016 del Collegio Raffaello è molto stringato.

Abbiamo voci in entrata che sono voci relative agli interessi attivi dei conti correnti; è stato istituito un capitolo per le spese, soprattutto per il pagamento delle imposte e delle tasse che a livello di entrate viene alimentato direttamente dall'Amministrazione del Legato Albani, e in uscita sono le uscite ordinarie relativo al costo di gestione del conto corrente. Come vedete nel quadro riassuntivo all'ultima pagina, è un bilancio che porta cifre di 61,75 euro il fondo cassa, 0,02 sono gli interessi che sono maturati, e quindi c'è un conto di cassa di 61,078; c'è quindi il conto alimentato dal Legato Albani che è stato per le imposte, tasse e gestione proventi di 500 euro; è un bilancio che chiude in pareggio e quindi non ha particolarità da segnalare.

Quello che invece è più completo e più importante è il bilancio consuntivo del Legato Albani per il 2015. Qui c'è da segnalare un andamento abbastanza regolare rispetto alle previsioni. In base alla dinamica previsionale, il consuntivo del 2015 è abbastanza in linea con quanto ipotizzato, salvo degli assestamenti che sono visibili a colonna 5. Gli assestamenti non producono cifre importanti. Sono prevalentemente dati da aggiornamenti Istat positivi e anche negativi, in quanto i canoni di affitto del Legato Albani sono quindi rettificati annualmente in base agli aggiornamenti Istat, e quindi in base anche all'andamento dell'inflazione. E' da circa un anno e più che l'inflazione arriva ad essere negativa, e quindi in

alcuni casi l'aggiornamento è stato anche negativo ma per piccoli importi.

Vi sono degli assestamenti relativamente a degli anticipi di pagamento di canone di locazione ai capitoli 8, 10 e 35; alcuni esercenti a inizio anno 2015 hanno anticipato il pagamento del canone.

Vi sono alcun assestamenti per risoluzioni anticipate di contratti, il capitolo 1.1.17 e 1.1.24, e precisamente avevamo il negozio in Via Cesare Battisti degli alimentari, e avevamo anche l'ex Banca Marche in Piazza della Repubblica che ha rescisso il suo contratto anticipatamente.

Vi sono degli assestamenti positivi su alcuni contratti in essere che sono partiti durante l'anno 2015, pertanto abbiamo un totale degli assestamenti dovuti dalle locazioni in positivo di 1.383 euro; in aggiunta a questo, dobbiamo considerare delle entrate extra caratteristica, dovuta a deposito cauzionale perché dal 2015 si è cominciato a chiedere agli esercenti o un deposito cauzionale, o una fideiussione bancaria. Questo cespite porta un vantaggio, una positività di 4.983,08 euro, per un totale di assestamento positivo di 6.366 euro.

Le entrate effettive da locazione sono di 238.923 euro. Queste qui sono inferiori a quanto previsto nella previsione del 2015, in quanto dai 345.111 vanno scontati i costi per sconto affitto che il Legato Albani risarcisce agli esercenti che hanno sostenuto delle ristrutturazioni all'interno degli edifici. Questa spesa ammonta a 29.732 euro.

Inoltre, causa un po' anche la crisi del commercio, il Legato Albani si trova a dovere sopportare alcuni canoni di locazione che non sono stati puntualmente pagati, e qui vi rimando all'allegato 1 del bilancio consuntivo, dove vedete l'elenco di una serie di ritardi di pagamento. Da considerare che di questi importi non riscossi, buona parte però sono stati

riordinati con un piano di rientro concordato tra il Legato Albani e gli esercenti per un importo di quasi 60.000-70.000 euro. E' in corso il pagamento degli arretrati e, essendo questo un bilancio approvato a maggio 2016, già alla data attuale gli affitti arretrati, che corrispondono a 96.628.000 euro per il 2015, alla data di oggi si sono ridotti a 22.867 euro. Quindi c'è un rientro di circa i due terzi dell'ammacco.

Per quanto riguarda invece le spese, nelle uscite anche qui si evidenziano degli assestamenti prevalentemente per aumento di imposte e tasse per un totale di 4.703 euro, da aggiungere ad un importo di 1.662 euro di sconto affitti che pareggia con l'assestato delle entrate pari a 6.366 euro.

Quindi il bilancio consuntivo del Legato Albani lo possiamo vedere nel quadro riassuntivo nello schema finale, dove abbiamo una situazione di cassa al 1° gennaio 2015 di 46.731 euro; abbiamo poi delle riscossioni pari a 393.000 euro, data da affitti ed extra caratteristica, per un totale di 440.685 euro; pagamenti eseguiti per 428.904 euro. Quindi abbiamo una presenza in cassa di 11.781,50.

Dalla situazione di cassa passiamo alla situazione della gestione finanziaria, che porta quindi fino al conto corrente, quindi alla cassa disponibile di 11.781 euro; poi abbiamo il fondo cassa al 31.12.2015 di 424 euro, che è la cassa contante; abbiamo gli arretrati riscossione a 143.506 euro che sono quelli dell'allegato 1, per una somma di 155.712 euro; pagamenti eseguiti di 117.689 euro, quindi per un avanzo di amministrazione di 38.023 euro. Quindi il Legato Albani chiude l'anno 2015 con un avanzo di 38.023 euro.

Da questa situazione vi segnalo che nell'allegato 2 abbiamo, sempre per il 2015, le spese correnti, avevamo le spese arretrate delle fatture da pagare pari a 50.937 euro; alla data attuale questo

importo è stato ridotto a 6.715 euro, quindi anche per quel che riguarda le spese arretrate siamo arrivati quasi ad un pareggio.

Per quel che riguarda il bilancio preventivo, qui abbiamo una situazione dove per le entrate nel 2016 si sono verificate delle conclusioni di contratto di locazione, e quindi ci sono sette locali che, alla data di approvazione del bilancio, che è del maggio 2016, erano sfitti.

Il bilancio di previsione non si discosta molto da quello del 2015. Per quel che riguarda le spese, abbiamo manutenzioni ordinarie di immobili in linea con quanto previsto con i 70.000 euro; abbiamo un aumento delle spese telefoniche, perché è stato demandato al Legato Albani l'estensione del wi-fi in tutto il centro storico, cosa che ancora deve essere definita con Telecom, però già a bilancio sono stati previsionati questi importi; è aumentato nel 2016 il costo del personale perché c'è stata un'assunzione a tempo determinato, ma comunque questa assunzione è stata bilanciata da minori spese per pulizie, è stato rifatto un bando che ha ridotto di parecchio i costi di pulizia; è stata mantenuta sempre in maniera previsionale la stessa quota per i sussidi, contributi e borse di studio. E quindi anche il bilancio previsionale del 2016 chiude con un avanzo di 23.000 euro mi pare.

Un cosa voglio segnalare. Questa è un'approvazione fatta dal Legato Albani a maggio 2016. Per quel che riguarda le locazioni che sono finite e quindi i negozi che si sono liberati, si è già provveduto, ci sono già delle intese sottoscritte (non sono stati sottoscritti i contratti), per il locale dell'ex Banca Marche, per il locale Alimentare Sanchini, il Portico è stato riassegnato al Comune per l'istituzione di una Galleria d'Arte, il locale ex Provincia è in corso di discussione con l'Università per inserire la Scuola di Giornalismo, all'interno del cortile del Collegio Albani,

anche lì si sta definendo una situazione sempre con l'università per l'inserimento dei laboratori di restauro. Quindi sul 2016 non sono previsti gli ultimi due mesi, novembre e dicembre, dove pensiamo di riuscire ad attivare i contratti di affitto. Per il 2017 invece, salvo ulteriori disdette che potrebbero arrivare, questi locali dovrebbero essere a pieno ritmo e quindi a piena redditività per il Legato Albani.

Altre particolarità da segnalare io non ne ho, e quindi concludo la presentazione del bilancio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Intanto un benvenuto da parte del mio gruppo e mio personale al nuovo Assessore. Per altro, brevissima parentesi Sindaco, ci è sfuggita la delega che ha dato all'Assessore. Credo al bilancio. E le altre deleghe? Poi magari se ci dice.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Però dovrebbe dichiararlo, perché noi abbiamo diritto di saper a chi rivolgerci per le singole attività.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Tutte quelle che non hanno gli Assessori, ce le ha il Sindaco.

PIERO SESTILI. D'accordo. Questa è una comunicazione ufficiale?

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Sì.

PIERO SESTILI. Benissimo.

Detto questo, per quello che riguarda il bilancio del Legato Albani, voglio fare una considerazione che affido alle vostre coscienze, non è che mi dovete dare una risposta, però mi sembra che il

bilancio del 2015 in qualche maniera certifichi che l'operato del precedente Presidente Giovanni Pagnoni comunque è stato un operato più che dignitoso e se vogliamo anche performante, quindi la scelta di allontanarlo, alla luce di queste cifre, era decisamente politica e non aveva nulla a che fare con una gestione poco attenta dei beni da lui amministrati.

Per quel che riguarda invece la situazione attuale, volevo chiedere perché mi è sfuggito qual è il livello di perfezionamento dei contratti di affitto o di locazione di cui si era parlato pochi mesi fa con l'Università, se sono stati confermati, se ci sono delle modifiche che sono state proposte all'Ente rispetto alle pattuizioni che erano emerse ed erano state definite nel mese mi sembra di aprile-maggio. In sostanza questo perché è un argomento importante, visto che riguarda il riempimento e l'utilizzo del cortile al piano terra di questo palazzo, quindi una zona sulla quale si era cercato di investire parecchio, un ambito sul quale si era cercato di investire, e che adesso viene totalmente riformato e reindirizzato. Per cui volevo sapere bene a che livello e a che punto è il perfezionamento dei contratti con l'Università che doveva mettere, per chi non lo sapesse, dovrebbe collocarci i laboratori di restauro della scuola di Scienze del Restauro dell'Università.

Tornando brevemente perché non ho avuto modo di intervenire sulla delibera precedente, voglio fare un piccolissimo commento. Ringrazio il collega Nicola Rossi che ha sottolineato come nella formulazione dello Statuto e dei Regolamenti che hanno portato appunto alla deliberazione di poco fa sui Consorzi delle strade vicinali, il contributo dei membri dell'opposizione, nello specifico del PD, è stato determinante, perché è stato un lavoro costruttivo che ha portato un risultato, e che oggi noi abbiamo votato. Quindi io vorrei ricordare a quanti troppo

facilmente se lo dimenticano, non perdendo mai l'occasione appunto di rintuzzare questa polemica, che noi, dove siamo d'accordo, facciamo un'opposizione costruttiva; dove invece non siamo d'accordo, esercitiamo la nostra opposizione che, piaccia o non piaccia, delle volte può essere ferma, può essere aggressiva, può sembrare provocatoria, ma questo è il gioco delle parti. Ma è solo per rimarcare, e anche qui lo affido alle coscienze di tutti, il fatto che quando le cose sono utili per la città, noi non solo siamo d'accordo, ma diamo anche un contributo che è propositivo e costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Invito i Consiglieri che vogliono intervenire a prenotarsi. Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Ho anche qua delle domande da fare. Le leggo perché vengono da un membro del mio gruppo, e quindi parlo a nome del gruppo, tutti potete intuire chi è.

La gestione finanziaria nel 2015 mostra dei numeri poco rassicuranti, da 46.000 euro di fondo cassa si è giunti a fine anno con un conto corrente di 12.000 euro scarsi. Domanda: è solo un quadro temporaneo che si risolve o quanto degli arretrati attivi, che erano 143.000 euro a fine 2015, sono stati riscossi ad oggi, e che cosa si intende fare per potenziare la riscossione?

Nelle entrate da locazione, erano previste nel 2015 euro 345.000, e invece sono solo entrate 238.000. Domanda: che cosa si intende fare?

Nel bilancio previsionale lo stesso discorso del consuntivo, al momento è in pareggio, considerando le cifre che dovrebbero essere pagate dagli affittuari, ma dagli arretrati risulta che gli affittuari facciano fatica a pagare. Domanda: questa, oltre ad essere una problematica di

liquidità, non potrebbe creare dei problemi in un bilancio futuro?

L'ultima: potrebbe essere possibile applicare un vincolo alla spesa come succede per il bilancio del Comune in funzione della percentuale di non riscosso, così da ridurre il rischio di problematiche di bilancio di fronte alle difficoltà di qualche affittuario.

Queste sono le domande. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Non ho altri interventi prenotati. Invito i Consiglieri a prenotarsi, altrimenti do lo spazio per la replica e poi lascio solo alle dichiarazioni di voto.

Non avendo altre prenotazioni, invito il Presidente a rispondere alle domande, prego.

NICOLA ROSSI. In risposta al Consigliere Sestili, e quindi confermo come sempre e come ho sempre fatto il proficuo lavoro che viene fatto nelle Commissioni, e in questo specifico caso per la costituzione del Consorzio, quindi lo confermo.

Il livello di perfezionamento con l'Università relativamente al contratto, diciamo che ancora non è definito totalmente. Siamo in attesa, e credo che ancora ad oggi non sia arrivata, di una lettera definitiva in cui l'Università ci dovrà fare delle richieste. Comunque l'Università ha chiesto sia il locale ex Provincia e i residui locali del cortile, non tutti, perché una parte sono e rimarranno occupati dalle attività commerciali.

A livello di perfezionamento, la parte economica ancora non è definita completamente. Siamo riusciti ad avere un innalzamento del canone d'affitto, siamo riusciti in questi ultimi tempi ad avere, io adesso le chiamo impropriamente due borse di studio che il Legato Albani metterà a disposizione degli studenti, è tutto un po' da costruire però, ripeto, stiamo aspettando questa lettera che

dovrebbe arrivare prima del prossimo CdA del legato, che è prevista per l'8 agosto, e poi in quella sede dovremmo riuscire ad avere tutte le caratteristiche di quello che può essere un contratto.

Però che lì sia stato pensato l'inserimento della Scuola di Restauro dell'Università, dovrebbero andare i laboratori, e i laboratori stessi, proprio questa lettera deve essere preludio a un protocollo che forse verrà firmato e dovrà essere elaborato, dove la Scuola di Restauro darà la sua consulenza, come comunque ha sempre fatto, anche per i monumenti della città in capo al Comune, quindi diciamo questa forma di contratto non sarà solo economica. Ci saranno anche delle particolarità a vantaggio del Legato che la Scuola di Restauro può fornire; stiamo un attimino cercando di inquadrarle per vedere poi di avere un risultato consono per il centro storico, per i monumenti e per tutto quello che la Scuola di Restauro può portare in favore dell'Amministrazione Comunale.

Quindi questa è la situazione. Mi riservo comunque di eventualmente informare tramite, anche o il Consiglio, o direttamente l'Amministrazione e il Sindaco, per eventuali puntualizzazioni e precisazioni.

Per quel che riguarda invece gli appunti del Consigliere Magnanelli, la gestione finanziaria del 2015 quindi porta mi dice a degli arretrati attivi di 143.000 euro. Io avevo già detto comunque nell'esplicazione, questa risposta gliel'ho già data ma gliela ripeto perché è anche breve.

Di questi 143.000 euro, abbiamo una quota di circa 27.000 euro che sono i rimborsi che il Legato Albani deve restituire ai commercianti che hanno fatto delle opere di ristrutturazione all'interno dei locali che, una volta usciti, rimarranno al Legato. Quindi è stato previsto uno sconto affitti, e sono circa 29.000 euro. Dei 96.000 euro che lei classifica come la parte preoccupante in effetti, io ho detto

che in parte sono già stati ricalibrati con dei piani di rientro. Quando il commerciante non è riuscito per situazioni contingenti ad adempiere al pagamento di alcune rate, il Legato Albani non si è sentito, non si sente e credo non lo farà di partire con delle azioni forti di recupero, quando soprattutto vede che il commerciante dimostra buona volontà, e la situazione in cui si trova non l'ha creata ad hoc. Su questo voglio fare una parentesi: io, per quel poco che ho visto qui, devo dire che tutti i commercianti stanno mostrando massima serietà.

Però di questi 96.000 euro, 70.000 sono ma già stati recuperati nel 2016. Ecco perché dico che questa cifra, se la andiamo a vedere, adesso nei miei appunti la ritrovo, si è ridotta a 22.000 euro da 96.000 euro. Questa non figura naturalmente nel bilancio consuntivo perché si sta sviluppando adesso; nel bilancio preventivo qualcosa è stato inserito, lo vedremo a fine 2016 e speriamo che vada bene nell'interesse di tutti.

Le entrate da locazioni previste nel 2015 sono di 238.000 euro. Ho anche qui detto prima che per il 2016 i sette locali che risultavano sfitti, tra cui quelli più importanti, ex Banca Marche, che produceva più di 20.000 euro all'anno, il locale della Provincia che produceva più di 30.000 euro all'anno, sono già oggetto di un impegno di affitto. Il contratto non è stato ancora sottoscritto anche perché, prima non l'ho detto per non dilungarmi, ma in questa fase dove abbiamo le sostituzioni, il Legato Albani - e questo forse ci stiamo riuscendo con un buon risultato senza grossi esborsi - sta cercando anche di riqualificare i negozi prima di riaffittarli. Faccio un esempio: nel locale alimentare ex Sanchini, non c'era il bagno; adesso a giorni aprirà un'attività, abbiamo inserito il bagno, abbiamo riqualificato, eccetera.

Quindi per questi importi a bilancio 2016 e nel previsionale del 2017, questi 238.000 euro sono sicuramente migliorativi, vengono ridotti, salvo ulteriore disdette che potranno capitare da qui in avanti. Per il momento non ne abbiamo più avute.

Io non penso che gli arretrati che gli esercenti non riescono a pagare possano portare ad una difficoltà del Legato Albani, perché già delle cifre che ho dato adesso sono rassicuranti, però purtroppo fare previsioni alla lunga in questo momento faccio fatica. I numeri che lei mi ha indicato in queste sue domande stanno tutti rientrando. Speriamo di continuare così.

Io credo che allo stato attuale non è il caso di applicare un vincolo di spesa, però io già sto facendo fare delle proiezioni di cassa per il Legato Albani, non di bilancio ma di cassa, e siamo già arrivati fino al febbraio 2017, e le analizzeremo nel prossimo CdA, non ritengo di dovermi preoccupare ancora. Ciò non significa che fra un paio di mesi, quando avremo monitorato ancora meglio la situazione perché adesso è in fase di esame, possano esserci delle situazioni da correggere. Riferiremo al Consiglio se ci saranno delle iniziative da prendere sicuramente.

Quali sono le azioni che faremo per arrivare anche all'azione coatta? Io adesso vi do un'anticipazione per concludere. Non credo, ribadisco, che andremo a fare più di tanto in maniera coatta per le riscossioni. Qualcosa stiamo facendo perché venerdì scorso il Legato Albani ha presentato una richiesta al Consiglio che arriverà nella prossima seduta per procedere - in questo caso mi dispiace - contro l'ex Presidente Andreani perché, in base ad un accordo firmato l'anno scorso, era stata anche oggetto di Consiglio Comunale questa questione, dove doveva esserci una restituzione allo stato attuale di circa 9.300 euro che dovevano essere restituiti, anzi

complessivamente dovevano essere ancor restituiti 9.300 euro, allo stato attuale dovevano esserne restituiti 5.200-5.300 euro, sono stati restituiti solo 200 e rotti euro. E' un accordo che è stato sottoscritto dal precedente Presidente Andreani e il precedente Presidente Pagnoni, io non entro in merito all'accordo; come Presidente del Consiglio di Amministrazione del Legato Albani noto che c'è questo stop sui pagamenti e quindi chiederemo, in questo caso è l'unico caso per il momento, chiederemo l'autorizzazione. E questa è una prima azione che facciamo.

A tutte le sollecitazioni fatte ai commercianti per rimettersi in ordine, io ribadisco, i commercianti ho visto che hanno risposto positivamente, quindi io sotto questo aspetto mi sento abbastanza tranquillo. Ciò non significa la certezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo, al di là di tutto, ringraziare il Presidente Rossi Nicola che sta lavorando dopo la sua nomina insieme al suo Consiglio di Amministrazione, e volevo ringraziare anche Brunella Zolfi che è qui presente in aula, quindi anche Pretelli Alex, il Consigliere Zazzeroni Marco, e volevo quindi ringraziare anche la nostra impiegata Benedetta Marra, che stanno veramente facendo un buon lavoro secondo noi, anche in tutte le difficoltà che sono state espone pocanzi dal Presidente, perché il momento non è semplice e quindi anche interloquire con i locatari, con tutti, non è semplicissimo. Il momento è difficile, chiaramente il Consiglio di Amministrazione, il Presidente sta facendo un'azione di recupero, con un modo che assolutamente viene condiviso, che non è quello del contenzioso legale, ma quello della

condivisione per capire se riusciamo a recuperare e ad aiutare, poi alla fine sono commercianti, sono persone che dobbiamo comunque in qualche modo aiutare laddove è possibile. Quando c'è la collaborazione e la condivisione di un percorso, è sempre meglio una soluzione bonaria che andare a contenziosi. Quindi questa è una linea di condotta che condivido personalmente appieno.

E' chiaro che il momento è complicato. Sicuramente stiamo facendo, anche quello che è stato esposto come rapporto con l'Università, che può essere da un lato criticato, ma anche qui parliamo di dover in qualche modo salvare o comunque aiutare in qualche modo un'attività della nostra Università che serve alla città, serve alla nostra visibilità, serve comunque in generale. Anche il tema del fatto di giornalismo, sicuramente anche questo è un aspetto importante. Portarlo al centro della città, recuperare quegli affitti che oggi non abbiamo più, credo che siano due risultati in uno.

Io credo che anche l'indirizzo e alcune scelte che sono state fatte dall'Amministrazione di creare la galleria della città per dare spazio agli artisti, ai nostri artisti, alle persone che si vogliono esprimere nei nostri locali, sia una disponibilità da parte del Legato Albani che va considerata; va considerata perché proprio il Legato Albani ha un indirizzo ben preciso di andare in certe direzioni che sta appieno svolgendo, quindi non è che noi dobbiamo fare utili così tout-court, ma dobbiamo sostenere le attività che nello Statuto e nel lascito sono indicate. Quindi questo è il lavoro che sta facendo.

Noi non credo che dobbiamo né criticare chi ci è stato prima che venivamo eletti noi, né nulla; dobbiamo solo pensare che chiaramente ogni gestione ha una sua impostazione. Io a suo tempo ho scelto di delegare Rossi perché proprio nello specifico da un punto di vista tecnico e da

un punto di vista amministrativo sicuramente ha secondo me la competenza giusta, e oggi viene dimostrato perché comunque certe azioni vengono portate avanti in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione. Devo dire che anche il Consigliere rappresentativo della minoranza, nei pochi Consigli che ho presieduto, ha sempre fatto un lavoro, ha portato avanti un lavoro costruttivo. Questo è molto positivo, quindi è un merito che gli va riconosciuto, che si sta lavorando per il bene dell'Amministrazione e non per fare esclusivamente contrapposizione. Quindi questo credo che sia un merito.

Volevo dire due parole, visto che il Consigliere Sestili ha giustamente approfittato perché non era riuscito ad intervenire nella delibera precedente, sul tema della condivisione. Sicuramente quando ci sono delle condivisioni che vengono portate avanti, vengono ben apprezzate nei propri ruoli, nel sostenere i propri ruoli. Questo nessuno lo nega. E' chiaro che rimango, nel Consiglio precedente ci sono state delle battute che non ho condiviso, come giustamente voi siete nella facoltà e nel dovere di fare le vostre critiche, di fare liberamente le vostre osservazioni nel rispetto degli altri, però è chiaro che è rimasto per me un po' strano che noi abbiamo presentato gli equilibri di bilancio, le variazioni di bilancio, e l'unico che è intervenuto è stato giustamente il Consigliere Magnanelli, perché mi sembra strano che un'opposizione che disquisisce su quanto è presente o quanto non è presente un Assessore, ma non fa nessun intervento, questo mi fa pensare due cose: o che noi siamo talmente bravi e che non c'è niente da dire, oppure si bada più, siccome l'accusa all'Assessore Sgarbi è stata quella di usare la città per la propria visibilità, cosa che io non credo che sia, tant'è che non credo che Sgarbi abbia bisogno della nostra città per farsi la vetrina, mentre invece appare chiaro alla

città e a tutti quanti noi che qualcuno a dialogare con Sgarbi ci guadagna di visibilità personale. Questo è quello che appare, questo è quello che io rilevo, ed è chiaro che sono abbastanza sorpreso del fatto che si disquisisce su una cosa che alla fine ha poco fondamento, secondo noi ovviamente, questo con tutto il rispetto che possa avere, e non si disquisisce su azioni che l'Amministrazione sta facendo, e quindi il non intervento e nessuna osservazione, vuol dire che comunque ci fa ben sperare perché vuol dire che stiamo andando proprio nella direzione giusta, e quindi avrei preferito magari discutere sui contenuti e non fare un dibattito che secondo me non porta da nessuna parte, perché chiaramente questa Amministrazione è contenta di questa composizione.

Anche un altro argomento, visto che c'è stata la domanda, sul tema delle deleghe, cioè voi state disquisendo sul fatto che ci sono gli Assessori o non ci sono gli Assessori. Non c'è scritto da nessuna parte che io devo nominare non più di cinque Assessori, ma non è che devo nominare per forza cinque Assessori. Io ne posso tenere tre, due, cinque, un massimo di cinque, ma le deleghe che non sono assegnate, e io per ora non ho tolto la delega a nessuno degli Assessori presenti, è chiaro che per esclusione, tutte quelle che non sono assegnate fanno capo al Sindaco, con l'aiuto dei Consiglieri che danno una mano al Sindaco, una buonissima mano, una mano importante al Sindaco e alla Giunta, per il lavoro che stiamo facendo. Quindi il lavoro sta andando avanti, gli uffici lavorano in serenità, oggi abbiamo nominato l'Assessore; abbiamo la possibilità di nominare un altro Assessore, che nomineremo quando riteniamo opportuno e quando riteniamo di aver trovato la persona giusta, nel rispetto anche delle regole, perché c'è le quote di presenza di donne, e quindi nel giusto rispetto di tutte le regole noi stiamo

operando, e il fatto che nominiamo o non nominiamo, è un tema che riguarda solo la maggioranza e il Sindaco che, chiaramente, avendo troppe deleghe deve lavorare di più, però questo è un problema che riguarda questa Amministrazione e questa maggioranza.

Sicuramente qualcuno si aspetta che nominiamo l'Assessore al turismo, ma non è detto che noi dobbiamo nominare l'Assessore al turismo. Potremmo decidere tranquillamente di nominare un altro Assessore su altre deleghe, quindi non è proprio spaccato che si deve nominare l'Assessore al turismo, non è che ci sono delle regole ben precise che dicono che io non posso avere i lavori pubblici o il personale, e invece non possa avere il turismo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini. Dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Questa è una questione che ha sollevato anche Sestili in Conferenza dei Capigruppo però, in fase di salvaguardia degli equilibri, la relazione era allegato al punto della salvaguardia.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Sulle linee programmatiche noi non siamo intervenuti. non perché non avevamo niente da dire, ma io avevo capito che stasera se ne parlava. L'altra volta, le due variazioni di bilancio, tant'è che a una io ho votato anche a favore. dove c'erano i soldi della Protezione Civile in favore della mia frazione, ma sulle linee programmatiche non siamo intervenuti perché io ho capito che se ne parlava questa sera, se no, Sindaco, qualcosa da dire ce l'avevamo anche noi. E' una questione di sostanza.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Calcagnini. Non ho altre prenotazioni a questo punto per dichiarazioni di voto. Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Io faccio solo qualche riflessione. Ho capito tutto quello che ha detto il Presidente Rossi. L'unica cosa che vorrei invitare a fare, perché capisco che è difficile parlare con i commercianti o comunque sollecitare o prendere delle posizioni, però qualcosa per facilitare il pagamento o qualcosa di riduzione della somma che devono restituire per rientrare nei bilanci, qualcosa bisogna che facciamo di concreto secondo il nostro punto di vista, quindi era una sollecitazione solo a dire questo perché capisco la difficoltà però bisogna agire, perché se no si accumulerà e quindi sarà sempre più pesante.

Questo è l'unico motivo del mio intervento. Noi comunque non siamo all'interno del CdA, quindi facciamo un po' difficoltà, valuteremo da fuori, quindi magari monitoreremo da fuori; avremo bisogno anche di risposte magari in privato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Magnanelli. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Noi, come gruppo consiliare PD, ci asterremo dall'esprimere un voto a favore o contro i bilanci del Legato Albani, perché uno dei motivi principali è che ha subito la radiazione del Presidente, l'esonero del Presidente Pagnoni, per motivi che non sono stati mai chiariti in maniera adeguata, perché sono state sempre e solo fornite delle motivazioni tutto sommato surrettizie; come dicevo prima, alla fine il bilancio è un bilancio corretto, quindi questo testimonia non dell'incapacità ma del buon operato del Presidente uscente, e quindi

principalmente per questo motivo, non per altri, tra l'altro facciamo gli auguri per un buon lavoro al nuovo Presidente Rossi, ci asteniamo dall'esprimere il nostro voto.

Visto che lei però Sindaco ha continuato a commentare su quello che io avevo detto prima, francamente trovo superfluo e delle volte lo vedo come un suo accanimento, non un nostro, a voler sempre correggere e mettere l'ultima parola sui nostri rapporti, sui rapporti tra la maggioranza e l'opposizione. Ripeto che lei non ha nessun diritto di giudicare quello che noi decidiamo di fare in Consiglio, a meno che non usciamo dalle norme del Regolamento. Per quello che riguarda il nostro mancato intervento sul punto sulla ricognizione degli obiettivi di programma, allora io mi sento di dirle una cosa, Sindaco: noi non siamo intervenuti, ma la cosa più curiosa è che non siano intervenuti gli Assessori a discutere quello che hanno realizzato nell'arco di questo periodo di tempo, perché la prassi - oramai io sono al settimo-ottavo anno di Consiglio Comunale - vuole che gli Assessori in quell'occasione dicano che cosa hanno realizzato. Uno degli Assessori ha preso ed è andato via, io pensavo fosse venuto per quello, non per rispondere a noi.

Quindi diciamo che siamo tutti curiosi: voi potete essere curiosi dei nostri comportamenti, io sono curioso dei vostri. Io ad esempio non sono intervenuto, tra l'altro ero fuori, perché la stampa mi aveva già cercato, visto che nella ricerca della visibilità io litigo con Sgarbi, quindi me lo dovevo aspettare, chiedo venia, perché se no sarei intervenuto, ma ripeto, a me sembra molto strano che lei censuri il nostro silenzio. Dovrebbe andarle bene alla fine. Noi non siamo intervenuti semplicemente perché alla fine nessuno si è preso la briga di spiegare e illustrare al Consiglio che cosa ha fatto e come intende perseguire gli obiettivi programmatici.

Per quello che riguarda le deleghe, lei ha tutta la facoltà di tenersi le deleghe sospese, però lei ha l'obbligo di comunicare ai Consiglieri se ha intenzione di mantenerle, perché se noi dobbiamo fare delle segnalazioni o delle cose che riguardano il turismo e le attività produttive, da chi andiamo? Se non ce lo dice, proviamo a chiedere: chi è che ha preso l'interim? Lei ha preso un interim però ce lo deve comunicare, non è automatico, perché se nomina un Assessore, avrebbe potuto attribuire all'Assessore Magrini anche le deleghe che erano del suo Vice Sindaco. Il Vice Sindaco adesso noi sappiamo da Regolamento che dovrebbe essere l'Assessore Massimo Guidi, ma una comunicazione ufficiale non mi ricordo che sia stata fatta in Consiglio.

Per cui come vede, le curiosità sono reciproche, però torniamo sempre al punto di partenza: nelle gerarchie, chi è a capo deve normalmente dare l'esempio, perché come normalmente si dice, il pesce comincia a puzzare dalla testa, e questa è una cosa su cui siamo tutti d'accordo.

Per cui lei si sforzi di essere in prima persona più disponibile e più attento alla parte che compete alle sue attribuzioni, e pensi di meno alle nostre. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Non ho altre prenotazioni per dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la delibera "Approvazione dei bilanci consuntivi 2015 e dei bilanci di previsione 2016 delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio Raffaello e del Legato Albani".

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 5 astenuti

Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultraventennale proprietà Industrie Pica S.p.A.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultraventennale proprietà Industrie Pica S.p.A.

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie Presidente. Questa delibera, su proposta di cessione da parte della Pica, evidentemente è un frustolo di terreno che oggi è occupato dalla strada comunale che la Pica ci cede gratuitamente, e quindi semplicemente è un tratto di strada che va dal centro delle Pantiere, se si può chiamare così dalla piazza e arriva come vedete fino al confine con il nostro Comune, in pratica al ponte che attraversa il fiume Foglia. Quindi è un'acquisizione gratuita, non credo che ci siano problematiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito se ci sono interventi dei Consiglieri sull'atto. Non ho prenotazioni di interventi, quindi procedo a mettere in votazione la delibera.

Pongo in votazione l'acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultraventennale proprietà Industrie Pica S.p.A.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Chiederei al Consiglio di posticipare il punto 5 dell'ordine del giorno a fine seduta, se siete d'accordo di posticiparlo a fine seduta perché in questa delibera il Segretario sarebbe comunque chiamato ad assentarsi e allora, onde evitare che magari non sia presente per altre cose di cui potrebbe essere importante o

opportuno il suo pronunciamento, propongo al Consiglio di mettere all'ultimo punto all'ordine del giorno questa delibera n. 5.

Non so se avete interventi in merito a questa proposta, altrimenti la metto in votazione. E' tutto chiaro? Allora pongo in votazione il posticipo all'ultimo punto di questa delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

La comunicazione del Sindaco è stata già fatta.

Al momento dell'invio dell'ordine del giorno ai Consiglieri non avevo mozioni o ordini del giorno presentati.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego scusi, c'è una comunicazione del Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Tra le comunicazioni prima non ho un'altra comunicazione che è il prelevamento dal fondo di riserva di 10.000 euro riguardante la disinfestazione in genere delle zanzare, dei ratti e tutto quello che riguarda la disinfestazione in genere. E' stata fatta l'8 luglio perché c'era un'urgenza.

PRESIDENTE. Grazie. Torno a dire che nel momento in cui è stato formulato l'ordine del giorno da inviare ai Consiglieri per il Consiglio di oggi, non erano arrivate mozioni o ordini del giorno, per cui non ce li avete allegati.

E' arrivato, il giorno stesso in cui veniva inoltrato l'ordine del giorno integrativo deciso all'unanimità da questo Consiglio alla seduta scorsa, è arrivato un documento a firma di Magnanelli, Capogruppo CUT, indicato come ordine del giorno, che io ho valutato e che vi sto facendo distribuire affinché sappiate di che cosa si tratta, per il quale già in Conferenza dei Capigruppo ho espresso, ma lo avevo appena ricevuto sostanzialmente, già in Conferenza dei Capigruppo facevo presente come questo non sia, ai sensi del nostro Regolamento, il Consiglio Comunale di Urbino si avvale delle norme di cui si è dotato, cioè lo Statuto e il Regolamento del Consiglio Comunale di Urbino.

Non è un ordine del giorno ma si configura come una mozione, e ricordo che l'articolo 34 del nostro Regolamento precisa che cosa sono le mozioni, così come precisa che cosa sono gli ordini del giorno all'articolo 35, e nel definire una mozione dice che "consiste in un documento motivato, volto ad impegnare, secondo un certo orientamento, l'attività dell'Amministrazione Comunale - quindi il Sindaco, quando si impegna il Sindaco o un qualsiasi Assessore - in ordine ad un argomento determinato, oppure una proposta di voto per esprimere un giudizio in merito a particolari disposizioni o atti del Sindaco o della Giunta, ovvero a promuovere una deliberazione del Consiglio o della Giunta su un particolare argomento", e questo è un altro caso ancora.

L'ordine del giorno, così come inteso nel nostro Regolamento, è un documento di carattere politico con il quale il Consiglio esprime il proprio orientamento in ordine a un problema o a un argomento determinato. L'orientamento sostanzialmente è una distanza, una disapprovazione, una condivisione, una condanna. Questo è l'ordine del giorno così come lo si intende tradizionalmente in base al nostro

Regolamento, e il motivo per cui l'ordine del giorno è ammesso fino a poco prima, fino anche a prima dell'apertura della seduta in corso è perché, essendo di carattere generale, i Consiglieri sostanzialmente sono nella condizione di potersi esprimere in merito.

Non si tratta quindi di una questione di lana caprina. Io, come Presidente del Consiglio Comunale, sentendomi in dovere di mettere tutti i Consiglieri comunali in grado di conoscere quello che poi sono chiamati a deliberare, guardando questo documento mi sono messa nei panni dei Consiglieri, e secondo me non c'è modo e tempo oggi, io poi vorrò anche che il Consiglio magari, se dissente dalla mia opinione, si possa esprimere, però il documento richiede una cosa molto particolare e anche molto delicata. Chiede ai Consiglieri comunali di esprimersi in merito alla congruità o in merito all'appartenenza o meno di requisiti per far parte di una determinata società o meglio del CdA di una determinata società. Non è questione di poco conto. E' responsabilità dei Consiglieri penso votare sapendo bene che cosa votano e che cosa vanno a determinare.

Quindi questo è il secondo motivo per cui io inviterei il Consigliere Magnanelli a ripresentare questo documento in una forma più congrua anche laddove impegna il Sindaco a fare una cosa che non dipenderebbe dal Sindaco, perché non è il Sindaco che revoca. Allora già questo documento dovrebbe essere emendato. Onde evitare che si faccia adesso una discussione, emendamenti...

Scusi Consigliere Sestili, lei mi richiama sempre alla formalità, ma io mi sto rivolgendo al Consigliere Magnanelli e lei gli sta parlando contestualmente.

Dicevo onde evitare di aprire tra l'altro un dibattito con la presentazione di emendamenti che cambierebbero il testo di un documento fornito oggi, io chiederei di ripresentarlo formulato in maniera più

corretta, perché così io non riesco ad ammetterlo nemmeno perché non si può impegnare il Sindaco a fare una cosa che non fa. E' chiaro che in questi termini tutto il Consiglio dovrebbe votare contro, perché non è possibile impegnare il Sindaco a fare un atto che non dipende strettamente da lui, perché è l'Assemblea dei soci in caso che nomina e indica i componenti.

Quindi per questi motivi io la invito a mettere tutti i suoi colleghi in condizione di poter conoscere bene quello che vanno a deliberare, è un Consigliere anche lei, e ci tengo a dire che il mio atteggiamento è volto a mettere tutti in condizione di capire, assolutamente ad escludere o a non voler affrontare il dibattito su determinate questioni o su determinati argomenti. Questo perché c'è stato anche chi mi ha fatto queste accuse o questi ragionamenti, non in quest'aula. Io non accetto questo tipo di critica perché non è mio costume, ma soprattutto in questa veste mai mi verrebbe in mente di trovare escamotage per non affrontare o non discutere argomenti in questa aula.

Io mi pongo assolutamente il problema di mettere in condizione il Consiglio di poter votare liberamente e consapevolmente, sapendo anche che ci sarebbero delle azioni anche da parte eventualmente delle persone indicate nel documento che lei ha consegnato. Prego

ENRICO MAGNANELLI. Trattiamo il punto, ne abbiamo parlato un po', non al Consiglio ma prima del Consiglio. Se un ordine del giorno a una mozione è secondo l'articolo che lei, come ha interpretato la legge, è corretto, potete fare questa azione, è nei suoi compiti, quindi è giusto.

Io vorrei soltanto dire che, visto che sia il Consigliere che il Presidente, sono stati una scelta della maggioranza, quindi io sono già al corrente di quello che stiamo parlando, perché ci abbiamo lavorato...

PRESIDENTE. Sì, ma lei mette dei nomi tra l'altro indicati anche da altre persone.

ENRICO MAGNANELLI. Mi faccia finire e poi replica.

PRESIDENTE. Scusi.

ENRICO MAGNANELLI. Quindi abbiamo già trattato questo all'interno della maggioranza, avete scelto voi, e poi il Sindaco nomina un Consigliere e il Presidente. Quindi comunque sono stati scelti dal Sindaco, e quindi questa è l'effettività della cosa. Poi ripeto, se l'ordine del giorno non è presentato come i canoni dicono, prende in considerazione questa cosa, è giusto, è il suo lavoro. Noi abbiamo parlato con i nostri legali, ci hanno detto che è fattibile, magari sbagliando, e quindi distinguiamo le due cose: se non è accettata perché è una mozione e non un ordine del giorno, o perché i Consiglieri non hanno tempo nel studiare l'ordine del giorno, perché se non è così, non andiamo neanche a chiedere ai Consiglieri cosa ne pensano. Se è così, chiediamo ai Consiglieri se hanno avuto tempo o no per studiarla ed eventualmente la ritiriamo.

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Magnanelli, non è nella fattispecie che si mettono i Consiglieri in grado di conoscere o non conoscere. Lo dicevo per spiegare la differenza tra la mozione e l'ordine del giorno, e il motivo per cui la mozione all'ultimo minuto non si può presentare perché i Consiglieri, impegnando un'Amministrazione, devono capire bene che cosa stanno facendo. Non era nel caso specifico, in questo caso specifico.

ENRICO MAGNANELLI. Quindi lei ritiene questa una mozione e non un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Io le dico che questa è una mozione e non un ordine del giorno. Facevo un ragionamento successivo proprio per indicare anche l'attenzione verso i Consiglieri, però se lei me la prende come "i Consiglieri su questo non si vogliono esprimere", assolutamente non è questo.

Poi i pareri legali, ne abbiamo parlato già nella precedente seduta quando i legali esterni, se non valutano il Regolamento del Comune di Urbino ma valutano altro, possono dire quello che vogliono. Allora o prendiamo atto che qui ci sono Consiglieri comunali del Comune di Urbino e, per quanto può essere condivisibile o non condivisibile, si devono attenere a un Regolamento che non abbiamo fatto oggi, neppure ieri, ma diversi anni fa. A quello ci dobbiamo attenere. Laddove ci sembra che questo non ci tuteli abbastanza, l'abbiamo già fatto la scorsa volta, lo modifichiamo, però io a quello mi attengo.

ENRICO MAGNANELLI. Ma infatti io dico se secondo lei l'applicazione del Regolamento sia questa, io non posso dire niente.

PRESIDENTE. Poi il Comune di un altro posto può intendere l'ordine del giorno o la mozione diversamente. Il nostro Regolamento è esplicito e chiaro. Mi avete sempre richiamato anche l'ultima volta su altri ordini del giorno ad essere più precisa su questa distinzione, questo è un fatto.

ENRICO MAGNANELLI. Ma infatti io dico che se questa è la sua considerazione, io ne prendo atto.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. E va bene, però non è la mia.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Scusate io vorrei intervenire perché, oltre a non essere un ordine del giorno ma una mozione, chiaramente la mozione dà tempo ai Consiglieri di esprimersi su un oggetto difficile, perché comunque ci sono delle cose tecniche all'interno, per verificare quello che poi voi avete chiesto, ma non può essere votata in questo modo perché qui dice "a revocare l'incarico al signor Fraternali", ma io non è che revoco. Il Sindaco di Urbino, su mandato dell'Amministrazione, indica dei nomi, che vengono recepiti dall'Assemblea di AMI o di Adriabus. Cosa succede? C'è un Comitato dei Revisori all'interno dell'AMI, quindi è chiaro che io do il suo nome come indicazione, poi l'Assemblea lo vota. Il Comune di Urbino, non è che ha la maggioranza e il Comune di Urbino da solo può nominare quello o quell'altro, o comunque ci sono delle regole che all'interno ci sono i commercialisti, i Sindaci Revisori e tutti gli organi competenti, che hanno dato il loro parere. Poi io non è lo so, non è che sono andato a leggermi il Regolamento onestamente, chi poteva essere nominato, perché io ho visto il parere dei Revisori dei Conti e comunque del Presidente dei Revisori, che ha dato regolarità tecnica di quelli che venivano votati, e quindi sulla base di questo, l'Assemblea ha votato un Consiglio di Amministrazione. Chiaramente ci sono delle indicazioni del Comune di Pesaro, dei privati, del Comune di Urbino, e quindi questa domanda, questo voto, non è che questo Consiglio mi può dire di revocare. Io non revoco nessuno.

Io ho dato delle indicazioni. E' stato recepito. Come l'ho data io, l'hanno data gli altri Comuni, e qui è finito. Se non era eleggibile un soggetto, doveva essere detto dal Revisore dei Conti. Se invece la domanda fosse di verificare se è opportuno, e quindi dare il mandato al Sindaco di andare a verificare, io vado a verificare. Solo questo io posso fare, se è

vero che i requisiti di questi soggetti, ne ponete più di uno, sono eleggibili o meno. Credo che lo siano perché appunto c'è un organo tecnico specifico che ha valutato i curricula. Dopo lei può disquisire, era giusto o non era giusto; io posso dire che lei è bravo o non è bravo, ma questo è un tema che non ci riguarda. Se voi mi domandate con una mozione, tutti i Consiglieri mi danno mandato di andare a fare queste verifiche, io vado a fare questa verifiche, ma come è stata impostata, è veramente strana, mi consenta, perché io devo revocare. Io non revoco nessuno, io non ho nessun potere di revoca o di eleggere qualcuno. C'è l'Assemblea che elegge, quindi io posso andare come vostro delegato a verificare questi aspetti. Questa può essere la domanda.

PRESIDENTE. Io ho una serie di interventi prenotati. Se volete entrare nel merito del punto all'ordine del giorno, io devo dichiarare seduta tra l'altro non pubblica, perché nel documento sono allegati non solo nomi e cognomi, ma addirittura curricula di persone, e il Regolamento mi prescrive la seduta non pubblica e dovrei invitare anche il pubblico ad uscire.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Va bene, ma uno esprimerà delle valutazioni. Il Regolamento dice "Il pubblico è interdetto dalla sala consiliare quando si tratti di deliberare su questioni riguardanti persone che comportino l'espressione di valutazioni su una o più persone determinate", non è i curricula pubblicati o meno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Consigliere Forti, se vogliamo sempre andare a emendare o a interpretare...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io voglio solo il parere di Magnanelli.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io la invito a ripresentarlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusi, le chiedo solo conferma. Quindi il documento verrà ripresentato e riformulato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora passiamo al punto all'ordine del giorno successivo, ringraziando il Consigliere Magnanelli.

Modifica composizione delle Commissioni Consiliari permanenti e nomina componenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifica composizione delle Commissioni Consiliari permanenti e nomina componenti.

E' il punto rinviato nel precedente Consiglio, quello relativo alla formazione delle Commissioni Consiliari che cambiano anche nel numero per rispettare i nuovi equilibri tra maggioranza e opposizione.

Eravamo rimasti con una proposta che era stata anche sostanzialmente vagliata da questo Consiglio. Vorrei capire dall'opposizione se, rispetto alla proposta avanzata nell'ultimo dibattito, ci sono cambiamenti oppure devo riformulare.

La proposta era la modifica del numero dei componenti della

Commissione, invece di 6 componenti 7 componenti, portando gli equilibri tra 4 di maggioranza e 2 di opposizione, diventano 4 di maggioranza e 3 di opposizione. Relativamente ai componenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego.

EMILIA FORTI. L'accordo che ha raggiunto la minoranza, visto che sono tre i componenti di ogni Commissione, è uno per gruppo consiliare, per gruppo politico, e il PD dovrà dare i nominativi specifici perché ha la possibilità di distribuire le Commissioni.

PRESIDENTE. A noi servono i nomi.

EMILIA FORTI. E' possibile un attimo una sospensione? Perché non ci siamo capiti.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per cinque minuti.

Il Presidente sospende la seduta per 5 minuti

Il Presidente riapre la seduta.

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta e rifaccio l'appello.

Mi hanno dato questi nominativi. Io li leggo Commissione per Commissione, almeno abbiamo un quadro più chiaro.

Commissione Consiliare Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente: Rossi Nicola, Paganelli Sandro, Sirotti Massimiliano, Balduini Giuseppe, Fedrigucci Gianfranco, Sestili Piero, Magnanelli Enrico.

Commissione Consiliare Controllo e Garanzia: Forti Emilia, Andreani Umberto, Vetri Marianna, Foschi

Elisabetta, Scalbi Laura, Fredrigucci Gianfranco, Magnanelli Enrico.

Commissione Consiliare Cultura, Turismo, Attività Produttive: Paganelli Sandro, Vetri Marianna, Balduini Giuseppe, Scalbi Laura, Forti Emilia, Scaramucci Federico, Magnanelli Enrico.

Commissione Consiliare Affari Istituzionali, Pari Opportunità: Scalbi Laura, Vittoria Raffaella, Vetri Marianna, Foschi Elisabetta, Sestili Piero, Calcagnini Brunella, Magnanelli Enrico.

Commissione Consiliare Bilancio e Programmazione: Andreani Umberto, Rossi Nicola, Sirotti Massimiliano, Balduini Giuseppe, Muci Maria Clara, Scaramucci Federico, Magnanelli Enrico.

Commissione Consiliare Servizi alla persona, Sanità, Istruzione pubblica, Politiche giovanili e Sport: Vittoria Raffaella, Sirotti Massimiliano, Vetri Marianna, Scalbi Laura, Calcagnini Brunella, Muci Maria Clara, Forti Emilia.

Questa è la formulazione così come vengono votate.

Pongo in votazione la delibera che, lo ricordo, consta di due punti: uno, è il cambio del numero dei componenti che vanno a comporre la Commissione; l'altro sono i nominativi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Riprendiamo il punto all'ordine del giorno che avevamo posticipato.

(Esce il Segretario e subentra il Vice Segretario)

Presa d'atto recesso Comune di Tavoleto e adeguamento della convenzione di segreteria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presa d'atto recesso Comune di Tavoleto e adeguamento della convenzione di segreteria.

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' una delibera che prende atto del recesso del Comune di Tavoleto. Dopo il suo commissariamento, c'è stata una proroga di un mese della segreteria e chiaramente la conferma del nostro Segretario con l'82,50% e il 17,50% con il Comune di Carpegna. Chiaramente l'altra volta avevamo deliberato di cedere una quota del nostro Segretario al Comune di Carpegna, in visione anche del recesso da parte del Comune di Tavoleto.

Ritengo che sia assolutamente da portare avanti questa delibera perché il Segretario Comunale nel nostro Comune, il fatto che ha un po' più di tempo, sicuramente non guasta. Sicuramente lo faceva benissimo anche prima, ma quella percentuale in più all'interno del nostro Comune, visto che siamo un Comune senza Dirigenza e molte delle situazioni vengono gestite attraverso il Segretario, credo che sia assolutamente adeguato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apro il dibattito. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Non ci sono prenotazioni. Per cui pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 3 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 3 astenuti

PRESIDENTE. A questo punto abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, per cui alle 18.55 dichiaro conclusa la seduta. Grazie.

La seduta termina alle 18,55